## CONFCOMMERCIO LECCO Presenti, futuro

## 17 agosto 2023



LA PROVINCIA GIOVEDI 17 AGOSTO 2023

19

## ettimana di caldo intenso00091

# Assalto ai battelli, mai così prima d'ora

Il caso. leri il clou dell'attesa: circa 250 persone secondo la Navigazione per la tratta Lecco-Bellagio delle 11 L'assessore Cattaneo: «È vero, a Ferragosto ho constatato anch'io le code. C'è un problema da risolvere subito»

#### MARCELLO VILLANI

Un fiume di gente da-vanti all'Imbarcadero del lungolago. Un assalto vero e proprio, ma non alla diligenza, bensì al battello. Tanto che ieri verso le 11 eradifficile riuscire persino a passare a piedi, ad attraversare il muro di persone, tanto era fit-to. Ma cos'èsuccesso? Semplicemente c'erano moltissimi potenzialipasseggeri. Tutti, adetta di Navigazione, sono riusciti in un'ora ad acquistare il biglietto per la tratta Lecco-Bellagio delle 11 e farsi largo tra la folla per prendere uno dei primi battelli diretti a Bellagio. Sarebbero stati, sempre secondo Navigazione, circa 250 persone. Mail pro-

blema dell'accoglienza di tanti turisti tutti concentrati
nei soli 60 minuti di
apertura della biglietteria, prima
della partenza prevista, è un problema
da gestire. Il battello
c'era e nessuno è rimasto a terra, a
quanto pare. Ma
l'assalto al biglietto e

aù battello è sicuramente un problema da risolvere.

Giovanni Cattaneo

Assessore comunale

#### Le parole

Giovanni Cattaneo, assessore all'Attrattività del Comune di Lecco, non ha dubbi: «Sono passato anche io a Ferragosto e c'era una grande coda alle 10. È innegabile che sia un problema da risolvere. Auspico la ripresa di un tavolo di layoro sovracomunale che dia delle risposte nel breve e medio periodo». Interrogata sul problema, invece, l'amministrazione Provinciale, la Navigazione e il delegato Stefano Simonetti non hanno risposto. Eppure proprio dalla Provincia erano uscite a maggio dichiarazioni concilianti, che sembrava-

no far pensare a una possibile soluzione del problema. In autunno 2022, infatti, dopo che erano venute fuori le segnalazioni, puntuali tutti gli anni, venne chiesto dal Comune di Lecco con toni decisi, epoi dagli altri comuni a ruota, un momento di raccordo provinciale. Eproprio la Provincia organizzò una riunione con tutti i comuni del Lario Orientale in videocollegamento e a Villa Locatelli. In quella riunione venne proposto un tavolo tecnico con la Navigazione per capire quali potessero essere i passi da fare nel breve periodo ben sapendo che c'era un tema "industriale" di cui tenere conto. Ovvero: per avere più corse e dunque

più corse e dunque meno assembramenti, ci vogliono più battelli e dunque più soldi e poi il tempo per costruirli

#### Itavoli

Nel frattempo, quel che era stato proposto da parte del Comune di Lecco, ovvero il tavolo tecni-

co, è stato avocato a sé da parte della Provincia. E, come dicevamo, a maggio era uscita la "nuo-va volontà" della Navigazione di dare più peso al ramo lecchese. Ma poi è mancato il necessario ritorno. Ovvero sono mancati, almeno finora, i risultati. Per esempio: che fine ha fatto il collegamento veloce via aliscafo con Bellagio che era stato pro-posto da **Fabio Dadati**, presidente di Lariofiere e del consor zio albergatori? Anche perchéle corse attuali fanno tutte le fermate e per arrivare a Bellagio ci vuole più di un'ora... Bene, nessuna risposta sembra essere arrivata ancora. E la gente continua ad accalcarsi.

ORIPRODUZIONE RISERVAT



Un fiume di gente ieri davanti all'Imbarcadero sul lungolago di Lecco: segno tangibile che non manca la domanda, ma di certo è ridotta l'offerta

### Rimessaggio notturno Altra carenza da sanare

Le problematiche legate al bacino di Lecco sono tante e ben note: assenza di nuove barche, in primis, come detto. Ma anche assenza di rimessaggio notturno. Ovvero: il battello ogni mattina e ogni sera fa una corsa a vuoto per andare e tornare a Como. Non sarebbe sicuro lasciare il battello ormeggiato a Lecco senza un "porto" adatto ad accoglierlo. Ma un viaggio di andata e ritor-

no a vuoto è sempre una bella spesa per la Navigazione. Finora l'unica alternativa individuata era stata quella di Dervio.

ta era stata quena di Dervio.
Il sindaco Stefano Cassinelli si era offerto di "ospitare"
il rimessaggio dei battelli. Ma
poila proposta era passata in second'ordine. E a tutt'oggi molti
battelli vanno e vengono da Como. Dervio, certo, non sarebbe il
pontile più vicino per fare turismo nel capolluogo, ma sempre

meglio che far andare e tornare un equipaggio da Dervio che da Como, anche se il risparmio di tempo è stimabile in 45 minuti non di più, a tratta. Detto questo, ci sarebbero da trovare anche in questo caso i fondi. E non è solo questo il problema: mancano gli equipaggi, non si trovano i pontilisti. Insomma, manca personale e non è affatto facile trovarlo, come si potrebbe invece pensare. Il sistema, cioè, è molto complesso e paga un ri-tardo di decenni, sul nostro ramo. Decenni in cui la Navigazione era quella parola romantica messa tra "gita" e "lago". Nulla più. Negli ultimi dieci anni è diventata, invece, la parola chiave da porre tra "turismo" e "attrattività". Eppure non si può prenotare on line più di una certa quota di biglietti (innalzarla porterebbe quanto meno a ridurre le code) disponibili, quota che è tra l'altro scarsa. Gli orari di apertura delle poche biglietterie sono risicati e ad attendere di fare il biglietto, si fa assembramento. In altri "porti", dove biglietteria non c'è, il biglietto si fa a bordo, ma non si può fare certo a Lecco dove la corsa, se gestita direttamente a bordo, farebbe attendere il servizio per ore. Fatto sta che il servizio non è da città turistica.

